

## Testo e traduzione

	I
<p>Bele Doette as fenestres se siet. Lit en un livre, mais au cuer ne l'en tient: de son amy Doon li resovient q'en autres terres est alez tornoier. E, or en ai dol!</p>	<p>La Bella Doette siede alle fenestre. Legge un libro, ma non le resta nella mente: le ricorda del suo innamorato Doon, che è andato a giostrare in altre terre. Ah, ora sono in lutto!</p>
	II
<p>Uns escuiers as degrez de la sale est dessenduz s'est destrossé sa male. Bele Doette les degrez en avale, ne cuide pas oïr novele male. E, or en ai dol!</p>	<p>Uno scudiero davanti ai gradini della sala è sceso, ha posato il suo bagaglio. La Bella Doette scende i gradini, non pensa di ricevere una cattiva notizia. Ah, ora sono in lutto!</p>
	III
<p>Bele Doette tantost li demanda: "Ou est mes sires que ne vi tel pieça?" Cil ot tel duel qe de pitié plora. Bele Doette maintenant se pasma. E, or en ai dol!</p>	<p>La Bella Doette subito gli domanda: "Dov'è il mio signore, che non vedo da tanto?" Quegli provò tanto dolore che pianse per compassione. La Bella Doette svenne all'improvviso. Ah, ora sono in lutto!</p>
	IV
<p>Bele Doette s'est en estant drete. Voit l'escurier vers lui s'est adrecie. En son cuer est dolante et correchie. Por son seignor dont ele ne voit mie. E, or en ai dol!</p>	<p>La Bella Doette si è rialzata in piedi. Guarda lo scudiero, si è alzata verso di lui. In cuor suo è dolente e preoccupata per il suo signore, che lei non vede. Ah, ora sono in lutto!</p>
	V
<p>Bele Doette li prist a demander: "Ou est mes sires cui je doi tant amer?" "En non Deu, dame, ne?!l vos qier mais celer: morz est mes sires ocis fu au joster. " E, or en ai dol!</p>	<p>La Bella Doette comiciò a domandargli: "Dov'è il mio signore, che è mio dovere amare tanto?" "In nome di Dio, signora, non voglio nascondervelo più a lungo: morto è il mio signore, venne ucciso al torneo." Ah, ora sono in lutto!</p>
	VI

<p>Bele Doette a pris son duel a faire:  "tant mar i fustes, cuens Do, frans, debonaire!  Por vostre amor vestirai je la haire,  ne sor mon cors n'aura pelice vaire.  E, or en ai dol!  Por vos devenrai nonne en l'eglyse Saint Poul.</p>	<p>La Bella Doette ha cominciato il suo lamento:  "Che disgrazia fu che vi andaste, gentile, nobile, conte Doo  Per amor vostro indosserò il cilicio  e sul mio corpo non ci sarà più pelliccia variopinta.  Ah, ora sono in lutto!  Per voi sarò monaca alla chiesa di San Paolo.</p>
	VII
<p>Por vos ferai une abbaie tele,  qant iert li jors que la feste iert nomeie,  se nus i vient qi ait s'amor fauseie,  ja del mostier ne savera l'entreie.  E, or en ai dol!  Por vos devenrai nonne a l'eglise Saint Poul.</p>	<p>Per voi fonderò un abbazia tale:  quando verrà il giorno della festa,  se giungerà qualcuno che ha tradito il suo amore,  non conoscerà mai l'entrata del monastero.  Ah, ora sono in lutto!  Per voi sarò monaca alla chiesa di San Paolo.</p>
	VIII
<p>Bele [Doette] prist s'abaie a faire,  qi mout est grande et ades sera maire.  Toz cels et celes vodra dedanz atraire,  qi por amor sevent peine et mal traire.  E, or en ai dol!  Por vostre amor devenrai nonne a l'eglise Saint  Pol.</p>	<p>La Bella Doette cominciò a costuire la sua abbazia,  che è molto grande e lo sarà ancora di più.  Vorrà attirare tutti coloro  che per amore sanno soffrire pene e dolori.  Ah, ora sono in lutto!  Per amor vostro sarò monaca alla chiesa di San Paolo.</p>

- letto 4257 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911  
CF 80209930587 PI 02133771002

**Source URL:** <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/testo-e-traduzione-7>